

IC MONTEBELLO J.-MOTTA S.G.

ANNO SCOLASTICO 2023-24

Docente referente  
all'inclusione  
Elvira Tuscano



# COMPILAZIONE DEL NUOVO PEI su base ICF

## GUIDA OPERATIVA

aggiornato alla sentenza del  
TAR del Lazio N° 9795 del 14.09.2021  
alla Circolare Ministero 2044 del 17.09.2021  
e alla Nota N. 3330 avente come oggetto  
“Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022”



## GLO: SCADENZE - INCONTRI - PERIODICITA'

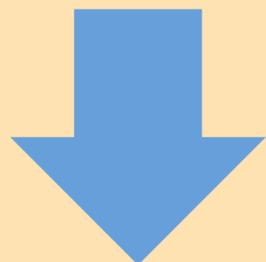
Sempre nelle pagine iniziali viene riportato l'exkursus storico della compilazione del PEI con i suoi relativi aggiornamenti. Il PEI infatti è un documento che si compila durante tutto l'arco dell'anno scolastico con scadenze precise:

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ..... ○ .....
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ..... ○ .....
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ..... ○ .....
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ..... ○ .....



Redazione del  
PEI provvisorio

da compilare solo in caso di nuova  
certificazione

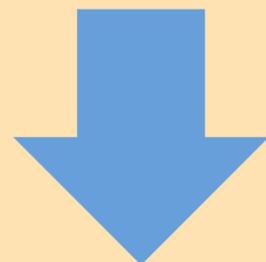


Entro il 30 Giugno 2023



Approvazione e la  
sottoscrizione  
del PEI definitivo

È una scadenza non perentoria  
e in casi particolari e motivati si può quindi  
derogare

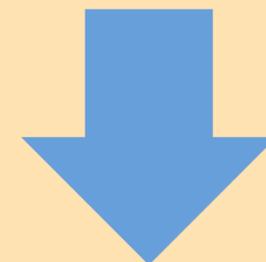


Entro il 31 Ottobre 2023



Verifica intermedia

All'interno del documento si trovano le  
sezioni a cui dedicare la revisione di metà  
anno. (sez. 4, 5,6,7,8,10)

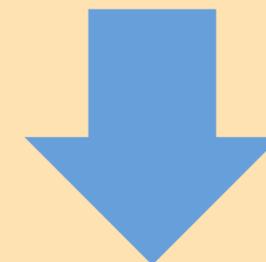


Entro Febbraio 2024



Verifica finale e  
proposta risorse  
a.s. successivo

Questa sezione è da compilare sia alla fine  
del documento, sia alla fine di alcune  
sezioni specifiche. (sez. 5,7,8,12)



Entro il 30 Maggio 2024

# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

ALUNNO/A \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE

SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data  \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data \_\_\_\_\_

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data \_\_\_\_\_

PROGETTO INDIVIDUALE  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

Inserire i dati dell'alunno/a

Profilo di Funzionamento

Barrare la voce

«Per ora non disponibile»

Sarà redatto prendendo  
le informazioni presenti  
nella Diagnosi Funzionale

PROGETTO INDIVIDUALE

Predisposto dal l'Ente Locale su richiesta della  
famiglia



Nel frontespizio del modello di PEI è presente un'apposita casella ("PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE") da barrare, indicando in quella successiva la Diagnosi funzionale a cui si fa riferimento (andrà indicata la data di redazione).

# SEZIONE 1: Quadro informativo a cura della famiglia

E' una descrizione che la famiglia, o chi esercita la responsabilità genitoriale, del bambino o della bambina. In casi particolari può essere compilata dal docente di sostegno o di sezione/classe in cui la famiglia abbia difficoltà (linguistiche, materiali, ecc...).



## 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

Nel modello di PEI è indicato: «A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO» e nelle linee guida è scritto che «l'istituzione scolastica, sentiti i membri del GLO, può eventualmente sostenere genitori, studenti e studentesse in questo compito, secondo le loro esigenze»

# PRIMA ASSI - AREE

Nella diagnosi funzionale – 7 “assi”:

- a) cognitivo;
- b) affettivo-relazionale;
- c) linguistico;
- d) sensoriale;
- e) motorio-prassico;
- f) neuropsicologico;
- g) dell'autonomia personale e sociale;



# OGGI DIMENSIONI

Dal Decreto 66/2017

- 1 Elementi fondamentali nella costruzione di un percorso di inclusione da parte dell'intera comunità scolastica.
- 2 Elementi fondanti della progettazione educativo-didattica, per la realizzazione di un ambiente di apprendimento che dia modo di soddisfare i “bisogni educativi individuati”.
- 3 La dimensione dell'apprendimento è intesa in senso trasversale, in quanto interessa e coinvolge tutte le dimensioni, non solo quella cognitiva.

QUATTRO DIMENSIONI

Socializzazione/Interazione/Relazione

Comunicazione/Linguaggio

Autonomia/Orientamento

Cognitiva/Neuropsicologica/Dell'Apprendimento

# SEZIONE 2: Dimensioni che si andranno a descrivere dettagliatamente nella sezione 4.

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

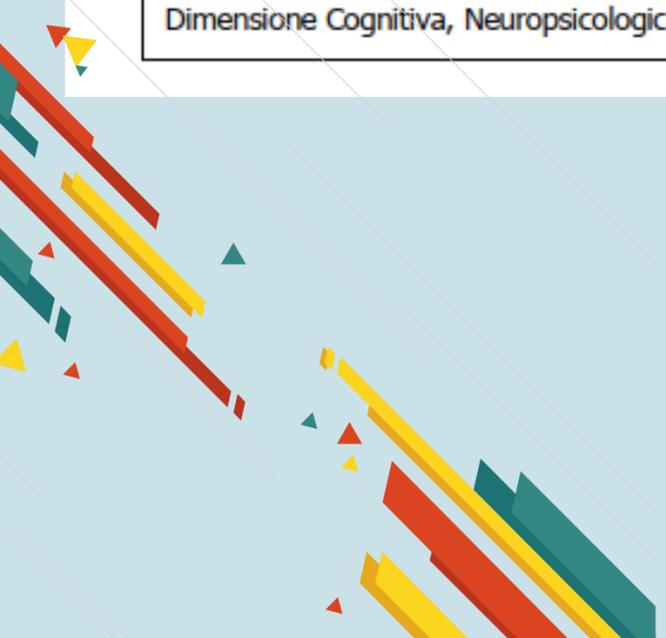
Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

## PUNTO 2

Elementi generali desunti dal profilo di funzionamento se disponibile o dalla diagnosi funzionale.

Descrizione sintetica delle DIMENSIONI oggetto di intervento del PEI

In Assenza del PROFILO DI FUNZIONAMENTO si procede segnando le DIMENSIONI e le SEZIONI del PEI per le quali sono previsti interventi secondo la Diagnosi Funzionale



## SEZIONE 3: Raccordo con il progetto Individuale.

### 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

Il Progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. Se non disponibile andrà barrata l'ultima casella.



# SEZIONE 4: Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

## 4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

XXXX è un bambino che predilige il rapporto 1:1 con figure adulte a lui note. Fatica a .....

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

Il bambino utilizza dei gesti strumentali per farsi capire. Inizia a ...

**c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

È autonomo nel mangiare e bere, difficilmente si sporca. Adora le caramelle...

**d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

Riesce a eseguire compiti conosciuti acquisiti attraverso ripetute routine, anche composti ...

Dopo un'attenta osservazione dell'alunno (vedi griglia osservativa in ottica ICF) si passerà a descrivere, partendo dalle 4 dimensioni.



Il funzionamento dell'alunno in ottica di punti di forza e punti di debolezza. A tal fine sono presenti degli spunti per una descrizione di ogni dimensione.

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

Questa parte prevede una revisione intermedia da compilare entro il mese di febbraio.

# SEZIONE 5: Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi/didattici, strumenti, strategie, modalità



## 5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Su tali basi, si elaborano gli interventi educativi e didattici, in vista della realizzazione di specifici obiettivi. Si tratta di interventi trasversali, che agiscono sulle dimensioni fondamentali – quali sono state descritte nel capitolo precedente – per lo sviluppo potenziale delle capacità, facoltà, abilità. In tale linea di intervento, andranno individuati gli obiettivi specifici, in relazione a precisi esiti attesi e, per ciascuno di essi, andranno descritte le modalità e i criteri di verifica per il loro raggiungimento. La sezione 5 prevede la revisione intermedia (entro febbraio) e la verifica finale (entro giugno).

# SEZIONE 6: Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

## 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

### Ambiente fisico

[Accessibilità e fruibilità degli spazi, disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento, barriere architettoniche, locali rumorosi, carenza di tecnologie, mancanza di supporti per l'autonomia personale.]

### Contesto sociale

[Relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento, rapporti con il gruppo dei pari (l'influenza positiva o negativa). Micro-contesto e macro-contesto (territorio)]

### Atteggiamenti

[Aspetti particolari che favoriscono o limitano l'inclusione e/o atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.]

### Fattori personali

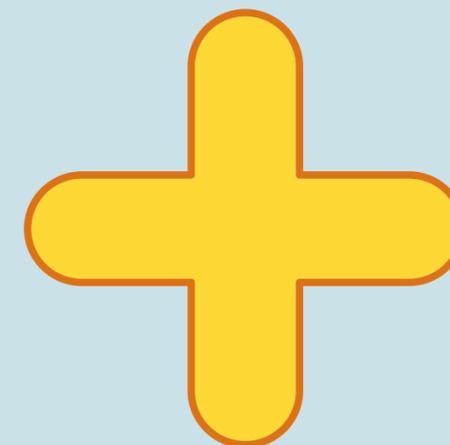
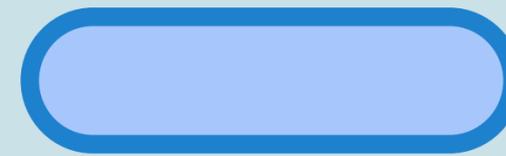
[Sesso, nazionalità, età, forma fisica, stile di vita, abitudini, capacità di adattamento al cambiamento ed altre variabili di mediazione psico affettiva, come la motivazione, la gestione delle emozioni, gli stili attributivi, l'autoefficacia e l'autostima.]

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI FATTORI PERSONALI E/O AMBIENTALI

**Le barriere** sono ostacoli all'attività e alla partecipazione della persona. Nell'ambito dei fattori ambientali, sono degli elementi che, con la loro presenza o assenza, limitano il funzionamento e creano disabilità

**I facilitatori** sono elementi, costrutti, strumenti che favoriscono o sostengono l'attività e la partecipazione.

I facilitatori possono evitare che una menomazione o una limitazione delle attività divengano una restrizione della partecipazione.



## SEZIONE 7: Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

*[Partendo dalle osservazioni espresse nella Sezione n. 6, definire quali iniziative si intendono attivare per rimuovere le barriere individuate, o ridurne gli effetti negativi attraverso strategie organizzative o supporti compensativi, ma anche di riflettere su come valorizzare i facilitatori offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione.]*

- Didattica flessibile: volta ad adattare ogni attività didattica secondo modalità adeguate alle esigenze di ciascuno studente/studentessa*
- Proposte ridondanti e plurali: basate su molteplici forme di fruizione-somministrazione-valutazione, considerando canali comunicativi diversi. Ad esempio, l'uso del canale uditivo (i.e. esposizione orale dell'insegnante) potrebbe essere rafforzato o compensato utilizzando un rinforzo visivo sia verbale (i.e. testi scritti proiettati sulla LIM) sia non verbale (i.e. immagini o video).*
- Una lezione che preveda attività operative capaci di coinvolgere tutti i sensi o altre funzioni corporee o cognitive*
- Le attività didattiche tengono conto degli interessi e delle esperienze degli studenti*
- Vengono utilizzati diversi metodi di insegnamento (specificare quali)*
- Gli studenti sono coinvolti attivamente nel loro processo di apprendimento. L'ambiente scolastico incoraggia un apprendimento autonomo (compiti di realtà e responsabilità condivise)*
- La disposizione dei banchi incoraggia gli studenti a interagire tra loro. In alcuni momenti è previsto che gli studenti lavorino in coppia o in gruppo. Vengono predisposti spazi e situazioni di confronto collettivo o di piccolo gruppo.*
- Viene fornito un supporto quando gli studenti vivono situazioni di difficoltà (specificare le modalità di intervento)*
- Esistono regole adottate in classe eque e appropriate. Vengono contrastati episodi di bullismo.*
- Gli insegnanti usano la valutazione formativa per sostenere l'apprendimento.*
- Altro*



Al fine di individuare e potenziare dei facilitatori capaci di rimuovere le barriere o quanto meno di ridurle, è opportuno fare riferimento non soltanto a facilitatori individuali rivolti alla persona con disabilità, ma anche a facilitatori universali. Vengono riportati alcuni esempi tratti dalle Linee guida ministeriali, utili per la compilazione della sezione.

# 8. Interventi sul percorso curricolare

## SEZIONE 8,1.

Questa prima sezione vede la specifica degli interventi messi in campo analizzando:

- METODOLOGIE;
- SPAZI;
- STRUMENTI;
- USCITE SUL TERRITORIO.

Il docente dovrà compilare questa parte calandola nel proprio contesto scuola/sezione/classe.

### 8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

**METODOLOGIE:** cooperative learning, materiale facilitante, attività laboratoriali, imitazione, riduzione (tempi e/o contenuti), attività manuale, stratificazione (step by step), aggiunte e potenziamenti, stazioni di lavoro peer tutoring (lavoro di coppia tra alunni), simulazioni (faccio finta di), centri di interesse (cucina, spazi diversi di gioco), altro (specificare \_\_\_\_\_).

**SPAZI:** in base alle necessità l'alunno/a lavorerà in classe, in ambiente dedicato con piccolo gruppo e/o in rapporto uno a uno, altro (specificare \_\_\_\_\_).

**STRUMENTI:** l'alunno/a utilizzerà i medesimi strumenti/risorse previste per la classe (specificare \_\_\_\_\_), l'alunno/a utilizzerà gli ulteriori strumenti (specificare \_\_\_\_\_).

**USCITE SUL TERRITORIO / LABORATORI SPECIFICI CON FINI DIDATTICI:** l'alunno/a parteciperà alle stesse uscite sul territorio e agli stessi laboratori previsti per il resto della classe / rispetto alla classe l'alunno/a svolgerà le seguenti uscite e i seguenti laboratori ulteriori (specificare \_\_\_\_\_).

**AZIONI PREVISTE IN ASSENZA DEL DOCENTE DI SOSTEGNO IN CLASSE:** in assenza del docente di sostegno o del personale educatore, l'alunno/a lavorerà in classe con il resto degli studenti, altro (specificare \_\_\_\_\_).

**TIPOLOGIE DI VERIFICA:** produzione grafica, verifica scritta, esperienze pratiche e laboratoriali, produzione verbale, verifica orale, gioco, osservazione quotidiana, compiti di realtà, altro (specificare \_\_\_\_\_).

Le singole prove, laddove ritenuto necessario, potranno prevedere:

- la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
- la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semi-strutturate;
- il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;
- sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure;
- altro (specificare \_\_\_\_\_).

Invalsi (classi terze):

### 8. 2 Modalità di verifica

## SEZIONE 8,2

Questa parte riguarda le modalità di VERIFICA. Per facilitare la compilazione sono presenti dei possibili indicatori di verifica.

Per la scuola primaria per la scuola secondaria vengono anche riportate le modalità di svolgimento per le prove INVALSI.



## Sezione 8.3 Per la scuola secondaria di primo grado

### 8.3 Progettazione disciplinare

<b>Disciplina:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

### PROGETTAZIONE DISCIPLINARE.

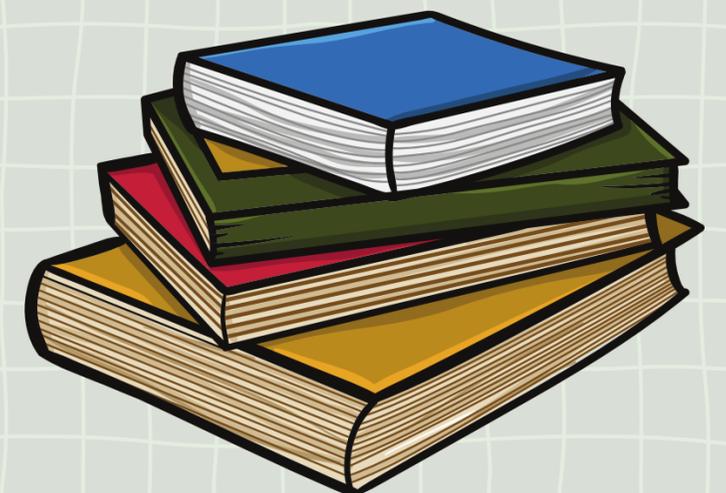
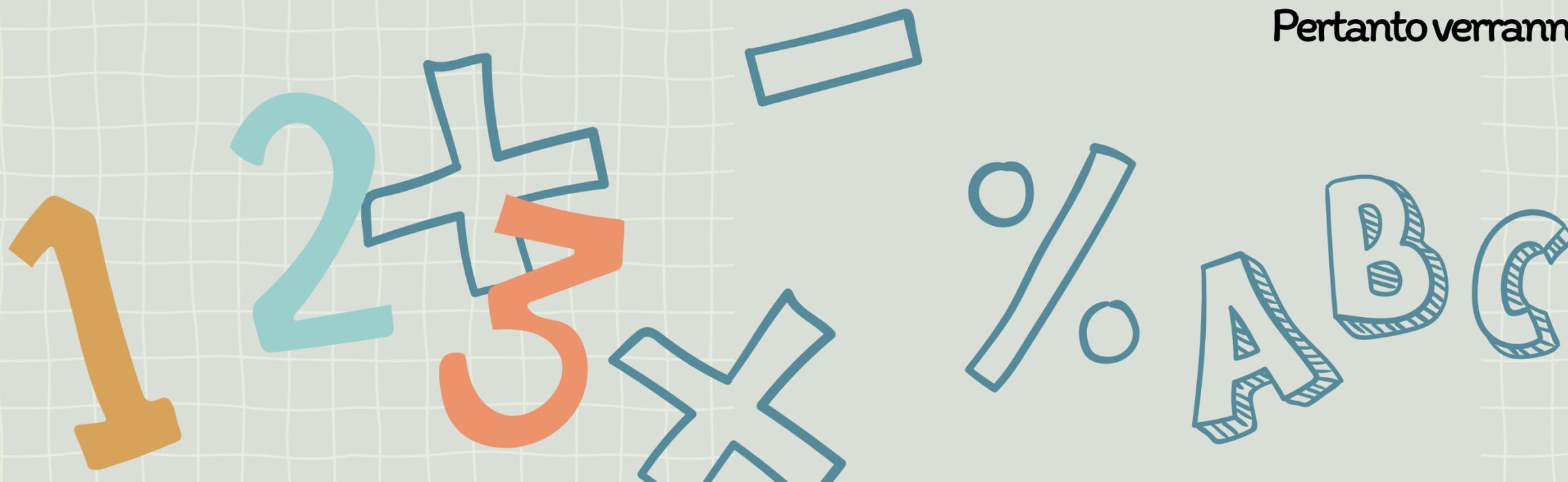
Vengono riportate le discipline:

Italiano, Inglese, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione civica, Religione. Si dà la possibilità al docente di scegliere:

A. Se l'alunno segue la progettazione della classe;

B. Se l'alunno segue una progettazione didattica personalizzata.

Pertanto verranno riportati gli obiettivi personalizzati.



## Sezione 8.5 IL COMPORTAMENTO

### Comportamento:

- A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
- B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...

Si dà la possibilità al docente di scegliere:

A. Se si seguono i medesimi criteri di valutazione del comportamento della classe;

B. Se il comportamento dell'alunno è valutato secondo criteri personalizzati. In qual caso occorre specificarli.

**SEZIONE 8:** questa parte prevede la revisione intermedia (entro febbraio) e la verifica finale (entro giugno)

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.

*NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe*

--	--



# 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

## Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l' alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. \* (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. \*

Ass. \*

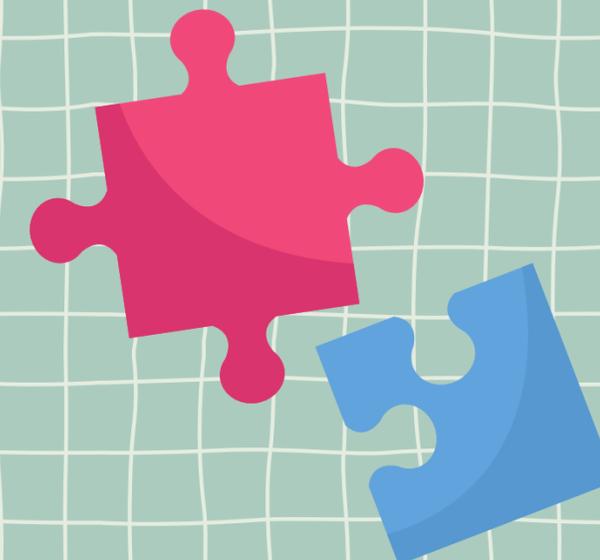
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

L'organizzazione oraria permette di specificare ogni materia all'interno della fascia oraria e se è presente l'assistente educatore o l'insegnante di sostegno (barrando la casella corrispondente). Inoltre consente di capire come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali



## Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)



Questa parte permette di avere una visione d'insieme degli impegni scolastici e non dell'alunno.

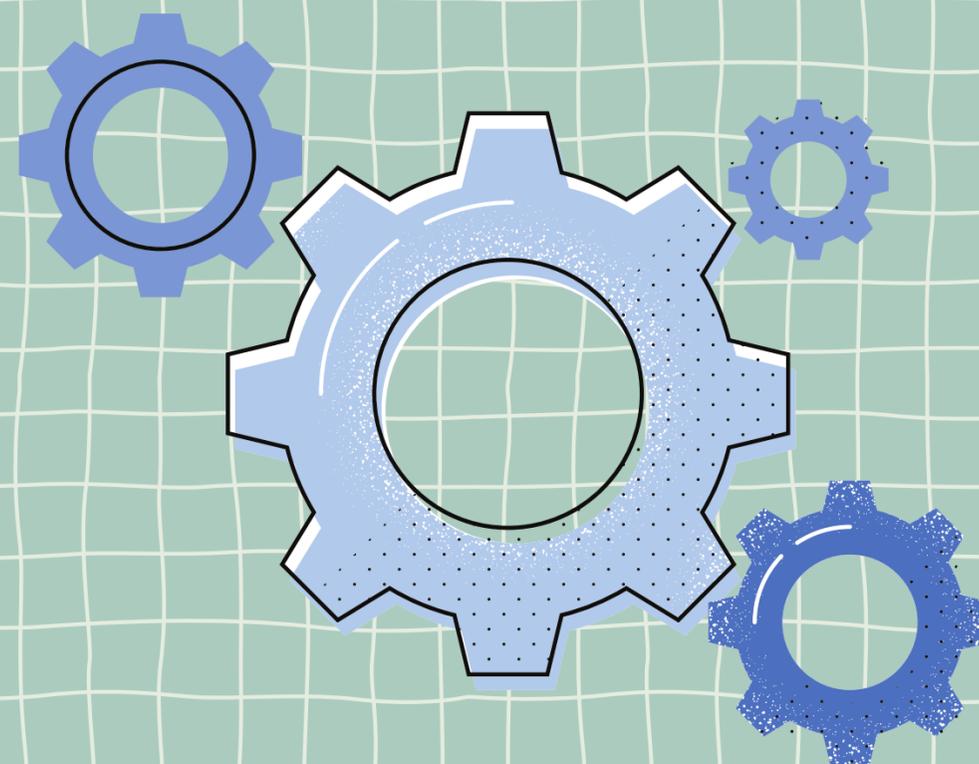
### Revisione (verifica intermedia)

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.

A seguito della riesamina e della verifica di quanto espresso in precedenza:

- non emerge nulla da segnalare, pertanto si conferma quanto osservato.
- emergono le seguenti criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o modifiche/variazioni:



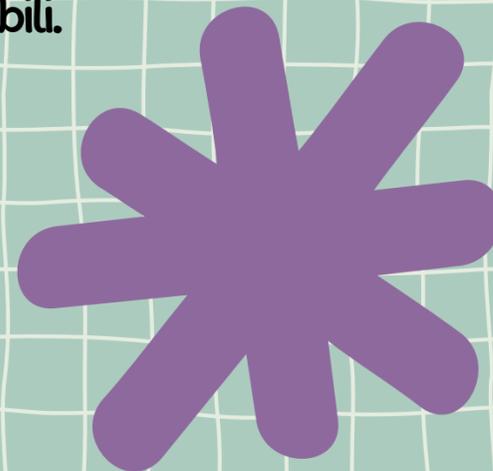
La sezione 9 prevede la verifica intermedia da compilare entro febbraio.

# 10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)

## (Scuola Primaria)

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello <sup>(1)</sup>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.



## (Secondaria di primo grado)

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello <sup>(1)</sup>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.  Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Il modello di certificazione delle competenze previsto al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze. Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità. Poiché per loro la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742 consente di intervenire con annotazioni che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Certificare le competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe e non al GLO.

# SEZIONE 11 Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

## 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI.

Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI),

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Questa sezione del PEI, redatta durante l'ultima riunione del GLO nell'anno scolastico, ed è in fase di revisione del MIUR.

**"Solo a partire dal mese di maggio 2023, infatti, sarà necessario predisporre le Sezioni del modello nazionale PEI relative al fabbisogno di risorse professionali per l'inclusione (Sezioni 11 e 12). A quest'ultimo fine, saranno fornite specifiche indicazioni relative ai raccordi tra la documentazione clinica e la redazione del PEI."**

nota del MIUR 3330 del 14/10/2022

